



PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/355

DEL 23/12/2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: Silysiamont S.p.A.

Sede impianto: Piazzale Elettrochimica, 1 – Bussi sul Tirino (PE)

Attività svolta: Produzione di silice micronizzata amorfa ad alta porosità.

Codice IPPC 4.2: “*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base*”.

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*”;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto:” *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica*”;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione*

integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell'ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto “*Approvazione di “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*”;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 243/99 del 06/09/2013 rilasciata alla Ditta **Silysiamont S.p.A.**, con sede legale in Via Visconti di Modrone, 18 di Milano (MI) e sede operativa in Piazzale Elettrochimica, 1 Bussi Officine (PE), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di produzione di silice micronizzata amorfa ad alta porosità, nonché tutte le prescrizioni in essa contenute;

PRESO ATTO del Rapporto Finale di Ispezione ordinaria, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'annualità 2019, trasmesso da ARTA con nota prot. n. 61804/2019, acquisita in atti al prot. n. RA/359899 del 24/12/2019;

VISTE le note prot. n. RA/49117 del 19/02/2020 e prot. n. RA/76502 del 16/03/2020 con cui il Servizio Politica Energetica e Risorse Territorio chiedeva alla Ditta di riscontrare al Rapporto Finale di Ispezione ordinaria trasmesso da ARTA ed acquisito in atti al prot. n. RA/359899 del 24/12/2019;

CONSIDERATO che con Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione, del 30 maggio 2016, sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;

ATTESO che secondo quanto disposto dall'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 152/2006, il riesame dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/49079 del 19/02/2020, l'A.C. ha disposto il riesame dell'A.I.A. n. 243/99 del 06/09/2013 ai sensi dell'art. 29-octies, del D.Lgs. 152/2006, comunicando, altresì, l'avvio del procedimento di riesame ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990;

ACQUISITE in atti:

- al prot. n. RA/79850 del 19/03/2020, la nota datata 16/03/2020 con cui la Ditta Silysiamont S.p.A. ha formulato istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 243/99 del 06/09/2013, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmettendo contestualmente la relativa documentazione;
- al prot. n. RA/79862 del 19/03/2020 la nota datata 16/03/2020 con cui la Ditta Silysiamont S.p.A. ha riscontrato al Rapporto Finale di Ispezione;

CONSIDERATA la situazione di emergenza sanitaria nazionale da COVID-19;

CONSIDERATO che il comma 4 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che:

“Il riesame è disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

a) a giudizio dell'autorità competente [...] l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;

c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;

d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;

e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili";

RITENUTO, pertanto, esaminata la documentazione agli atti, di poter accogliere il riesame parziale dell'A.I.A. n. 243/99 del 06/09/2013, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;

VISTE:

- la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/81307 del 20/03/2020 relativamente alla documentazione presentata dalla Ditta per l'istanza di Riesame;
- la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/81307 del 20/03/2020 relativamente alla documentazione presentata dalla Ditta in riscontro al Rapporto Finale di Ispezione;

PRESO ATTO:

- del parere di competenza trasmesso da ARTA Abruzzo con nota prot. n. 14031/2020 acquisita in atti al prot. n. RA/84759 del 25/03/2020 relativamente alla documentazione presentata dalla Ditta in riscontro al Rapporto Finale di Ispezione;
- della richiesta di integrazioni trasmessa da ARTA Abruzzo con nota prot. n. 15385/2020 ed acquisita in atti al prot. n. RA/93147 del 03/04/2020;

DATO ATTO che con note prot. n. RA/96331 e prot. n. RA/96353 del 08/04/2020 il Servizio Politica Energetica e Risorse Territorio chiedeva alla Ditta di riscontrare a quanto richiesto da ARTA nelle su citate note;

ACQUISITE in atti al prot. n. RA/143108 del 15/05/2020 le integrazioni trasmesse dalla Ditta con nota del 13/05/2020;

DATO ATTO della nota prot. n. RA/168019 del 10/06/2019 con cui il Servizio Politica Energetica e Risorse Territorio indiceva apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990;

PRESO ATTO del parere di competenza trasmesso da ARTA Abruzzo con nota prot. n. 28679/2020 ed acquisita in atti al prot. n. RA/205724 del 07/07/2020;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/208596 del 09/07/2020 il Servizio Politica Energetica e Risorse Territorio chiedeva alla Ditta di trasmettere apposita documentazione al fine dell'emanazione del provvedimento finale, ritenendo non necessario convocare la CdS in modalità sincrona,

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/240026 del 07/08/2020 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a riscontro delle note di ARTA e della A.C. sopra richiamate;

VISTA la nota prot. n. RA/271637 del 17/09/2020 con la quale l'A.C. chiedeva alla Ditta di trasmettere documentazione utile ai fini dell'emanazione del provvedimento finale, oltre che di

fornire evidenza del pagamento dei diritti di istruttoria, documentazione trasmessa dalla Ditta con nota acquisita in atti al prot. n. RA/301875 del 16/10/2020;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/326581 del 04/11/2020 la nota con cui la Ditta forniva ulteriori chiarimenti in merito alle richieste di cui alle note prott. nn. RA/96331/20 e RA/96353/20 del 08/04/2020 in merito al Rapporto di Ispezione Integrata Ambientale;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/337247 del 11/11/2020;

PRESO ATTO dei pareri di competenza trasmessi da ARTA Abruzzo con note prot. n. 54504/2020 e prot. n. 54503/2020, acquisiti in atti rispettivamente al prot. n. RA/407463 del 30/11/2020 ed al prot. n. RA/407483 del 30/11/2020;

VISTA la nota prot. n. RA/419950 del 02/12/2020 con la quale l'A.C. sollecitava la Ditta a trasmettere il PMC elaborato secondo le frequenze di cui alle BATc;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/441254 del 10/12/2020 la nota con cui la Ditta forniva quanto richiesto con la nota di cui sopra;

DATO ATTO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, all'assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con la nota acquisita in atti al prot. n. RA/301875 del 16/10/2020;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di riesame, alla **Ditta Silysiamont S.p.A.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via Visconti di Modrone, 18 di Milano (MI) e sede operativa in Piazzale Elettrochimica, 1 Bussi Officine (PE), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di produzione di silice micronizzata amorfa ad alta porosità, nonché tutte le prescrizioni in essa contenute

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

4.2 *“Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base”*.

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 16 (sedici) anni a decorrere dal rilascio del Provvedimento A.I.A. n. 243/99 del 06/09/2013.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Alle prescrizioni di cui all'art. 5 dell'A.I.A. n. 243/99 del 06/09/2013 si intendono aggiunti i seguenti punti:

- a) Entro il 31/12/2021 il Gestore dovrà porre in atto un piano di riduzione delle emissioni diffuse negli ambienti di lavoro;
- b) La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto;
- c) Il valore di portata, riportato sul QRE è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il Gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il Gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza;
- d) Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il Gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento);
- e) Indicazioni generali sulle postazioni di campionamento delle emissioni:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili.

Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

ART. 6 SCARICHI IDRICI

Alle prescrizioni di cui all'art. 6 dell'A.I.A. n. 243/99 del 06/09/2013 si intendono aggiunti i seguenti punti:

- a) La Ditta dovrà eseguire monitoraggi periodici dell'efficienza di abbattimento di SST e COD contestualmente a monte e a valle del filtro a pacchi lamellari. Le campagne di monitoraggio dell'efficienza dovranno essere eseguite con cadenza mensile, registrando pH e Temperatura (monte-valle) in corrispondenza dello specifico campionamento. I dati dovranno essere elaborati in forma grafica e dovranno costituire elemento di reporting. Lo scopo di tali monitoraggi è individuare le condizioni di funzionamento ottimale del dispositivo di abbattimento al fine di ridurre le emissioni di SST. Trascorso un anno dal rilascio dell'A.I.A. ed acquisite le risultanze, si valuterà se rivedere tale modalità di monitoraggio;
- b) La Ditta dovrà predisporre postazioni di campionamento adeguate a monte e a valle del dispositivo di abbattimento e individuare tempistiche di campionamento che tengano conto dei tempi di ritenzione. In particolare, la Ditta deve predisporre un sistema che consenta di ridurre la turbolenza e regolare la portata in ingresso al dispositivo di abbattimento allo scopo di favorirne il corretto funzionamento;
- c) L'azienda dovrà rispettare allo scarico i VLE di cui alle tabelle 1, 2, 3 relative alla BAT 12; inoltre, dovrà monitorare per un anno dal rilascio dell'A.I.A. tutti i parametri delle tabelle 1, 2 e 3 secondo le frequenze e metodiche ivi previste e calcolare i flussi di massa emessi;

Trascorso un anno si rivaluterà, se opportuno, la necessità di proseguire con il monitoraggio di taluni inquinanti, qualora essi non siano stati rilevati nelle emissioni idriche (ovvero presenti al di sotto della rilevabilità strumentale) o con flusso di massa inferiore a quello previsto dal documento di Bat-C.

- d) Entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., la Ditta deve predisporre un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che garantisca il rispetto dei VLE di scarico in acque superficiali.

ART. 7 RUMORE

Prescrizioni:

- a) La Ditta, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., deve trasmettere un "Piano di Gestione del Rumore" contenente la descrizione di dettaglio degli interventi eseguiti e il programma degli ulteriori interventi che l'azienda intende attuare per migliorare nel tempo, in modo significativo e misurabile, il proprio impatto acustico, in linea con la BAT 22; dopo ogni intervento, è richiesto il collaudo acustico che ne attesti l'efficacia.

ART. 8 STATO DEL SITO

Prescrizioni:

- a) La Ditta dovrà produrre la relazione di riferimento aggiornata al D.M. 95/2019 entro 12 mesi dal rilascio dell'A.I.A.

ART. 9 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (in atti al prot. n. RA/441254 del 10/12/2020):

1. Emissioni in Atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
<i>Indicare il punto di emissione e nel caso esso sia dotato di un sistema di abbattimento ci si riferisce all'uscita dal sistema di depurazione.</i>	<i>Indicare la concentrazione dell'inquinante, ma anche altri parametri quali temperatura, portata, ossigeno, ecc</i>			Secondo art. 271, comma 17, d.lgs. 152/06		Come da DGR 517/07
E2	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2003	Annuale	Certificati analisi, Registro Emissioni
E2	CO		X	UNI EN 15058:2006	Annuale	Certificati analisi, Registro Emissioni
E2	NOx		X	UNI EN 14792:2006	Annuale	Certificati analisi, Registro Emissioni
E2	SOx		X	UNI 10393:1995	Annuale	Certificati analisi, Registro Emissioni
E3	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2003	Annuale	Certificati analisi, Registro Emissioni
E4	Polveri		X	UNI EN 13284-1:2003	Annuale	Certificati analisi, Registro Emissioni

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E2	Filtro a maniche, scrubber	Filtro	DP	Semestrale	Registro manutenzioni, certificati taratura
E3	Filtro a maniche, scrubber	Filtro	DP	Semestrale	Registro manutenzioni, certificati taratura
E4	Filtro a maniche	Filtro	DP	Semestrale	Registro manutenzioni, certificati taratura

L. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissione diffusa	Mulino, insacco, presa campione	Polveri inalabili	Analisi metodo M.U. 1998:13	Annuale	Certificato di analisi
Emissione diffusa	Mulino, insacco, presa campione	Polveri respirabili	Analisi metodo M.U. 2010:11	Annuale	Certificato di analisi

2. Scarichi Idrici

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Indicare sia i pozzetti delle acque industriali e domestiche, sia i pozzetti per gli scarichi di acque di prima pioggia, di acque di raffreddamento ed eventualmente di scarichi parziali. Nel caso siano presenti sistemi di trattamento dei reflui effettuare un controllo a valle di questi ultimi.</i>				
D 317	pH	IRSA-CNR 2060	Ogni 24 h su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Solidi sospesi	IRSA-CNR 2090	Ogni 24 h su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Solfati	IRSA-CNR 4020	Mensile su campione a 36 h	Certificato di analisi
D 317	COD	ISO 15705:2002	Ogni 24 h su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Azoto totale	IRSA-CNR 4060	Ogni 24 h su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Azoto inorganico totale	IRSA-CNR 3030	Ogni 24 h su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Fosforo totale	IRSA-CNR 3020	Ogni 24 h su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Composti organoalogenati adsorbibili (AOX)	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	Mensile su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Cromo (espresso come Cr)	IRSA-CNR 3020	Mensile su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Rame (espresso come Cu)	IRSA-CNR 3020	Mensile su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Nichel (espresso come Ni)	IRSA-CNR 3020	Mensile su campione a 24h	Certificato di analisi
D 317	Zinco (espresso come Zn)	IRSA-CNR 3020	Mensile su campione a 24h	Certificato di analisi
D 105 (SERBATOIO ACQUE PRIMA PIOGGIA)	pH	IRSA-CNR 2060		Certificato di analisi
D 105 (SERBATOIO ACQUE PRIMA PIOGGIA)	Solidi sospesi	IRSA-CNR 2090		Certificato di analisi
D 105 (SERBATOIO ACQUE PRIMA PIOGGIA)	Silice	IRSA-CNR 4130		Certificato di analisi
D 105 (SERBATOIO ACQUE PRIMA PIOGGIA)	Solfati	IRSA-CNR 4020		Certificato di analisi

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Scarico in uscita dal sistema di depurazione o punto intermedio tra due stadi del trattamento depurativo.</i>				<i>Inserire parametri significativi ai fini della verifica del corretto funzionamento del depuratore determinati sia in loco sia su campioni prelevati.</i>		
D 317	Grigliatura					
D 317	Sedimentazione	Solidi sospesi	Analisi su campioni di uno scarico di un lavaggio a monte e a valle	Valore dei solidi sospesi e COD	Settimanale	Certificati di analisi
D 317	Equalizzazione					
	Trattamento acque nere	Solidi sospesi, BOD5, COD	Analisi su campioni a valle	Valore dei solidi sospesi, BOD5, COD	Semestrale	Certificato di analisi

3. Rumore

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<i>Può essere all'esterno dello stabilimento o all'interno di private abitazioni.</i>	<i>Se la misura viene effettuata all'interno di abitazioni private</i>				
Limite esterno stabilimento		69,3	dBa	biennale	Relazione fonometrica
Limite esterno stabilimento		69,1	dBa	biennale	Relazione fonometrica
Limite esterno stabilimento		68,9	dBa	biennale	Relazione fonometrica
Limite esterno stabilimento		60,2	dBa	biennale	Relazione fonometrica
Limite esterno stabilimento		67,3	dBa	biennale	Relazione fonometrica

4. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Produzione silice micronizzata.	080318	Recupero R13	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	150106	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.

Produzione silice micronizzata	080111(*)	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	160304	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	150203	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	150103	Recupero R13	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	150110(*)	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	161002	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	130205 (*)	Recupero R13	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	170405	Recupero R13	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	200121 (*)	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	170301 (*)	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	150102	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	190802	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	200304	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.

Produzione silice micronizzata	150202(*)	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	160214	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.
Produzione silice micronizzata	160506	Smaltimento D9	Campionamento e analisi di laboratorio esterno.	Punto di stoccaggio, frequenza annuale.	Formulari, registro carico e scarico.

5. Acque sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
P31	Solfati	IRSA-CNR 4020	Annuale	Certificati di analisi
P31	pH	IRSA-CNR 2060	Annuale	Certificati di analisi
P33	Solfati	IRSA-CNR 4020	Annuale	Certificati di analisi
P33	pH	IRSA-CNR 2060	Annuale	Certificati di analisi

6. Manutenzione e calibrazione

L.6.1 Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
Livello vasca D317	Utilizzo di standard	Semestrale			Rapporto di taratura
Pressione differenziale F503	Utilizzo di standard	Semestrale			Rapporto di taratura
Pressione differenziale F505	Utilizzo di standard	Semestrale			Rapporto di taratura
Pressione differenziale F506	Utilizzo di standard	Semestrale			Rapporto di taratura

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Vasca D317	Verifica tenuta	Semestrale	Verbale di verifica.
Filtro F503	Verifica ed eventuale sostituzione maniche.	Semestrale	Compilazione registro manutenzioni.
Filtro F505	Verifica ed eventuale sostituzione maniche.	Semestrale	Compilazione registro manutenzioni.
Filtro F506	Verifica ed eventuale sostituzione maniche.	Semestrale	Compilazione registro manutenzioni.

Alle prescrizioni di cui all'art. 8 dell'A.I.A. n. 243/99 del 06/09/2013 si intendono aggiunti i seguenti punti:

- La Ditta dovrà integrare il Report annuale con il calcolo dei flussi di massa annui emessi in termini solidi sospesi, solfati e di tutti i parametri più significativi presenti nello scarico. Deve essere, inoltre, redatto il bilancio idrico di dettaglio;
- Con cadenza semestrale dovrà essere prevista una campagna di monitoraggio finalizzata a ricostruire ed analizzare un campione rappresentativo dello scarico dell'intero sito di Bussi, ovvero la Ditta dovrà monitorare contemporaneamente alle coinsediate i parametri

CLORURI COD, BOD, solidi sospesi e solventi clorurati. Anche su tale campione ricostruito dovranno essere rispettati i VLE previsti dalla BATc per le sostanze ivi normate.

**ART. 10
APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSION**

Prescrizioni:

- a) In riferimento alla BAT 3, è necessario provvedere anche con il monitoraggio in continuo della temperatura;
- b) In riferimento alla BAT 14, qualora dovesse essere necessario smaltire i fanghi, la Ditta dovrà preliminarmente attuare una delle tecniche di disidratazione di cui alla presente BAT.

**ART. 11
REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI**

Prescrizioni:

- a) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC								

(indicare apparecchiatura)									
RIFIUTI (indicare CER)									
EMISSIONI SONORE									
PIEZOMETRI									
ALTRO (indicare)									

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate:

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.

2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegate si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza.

ART. 12 PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis, del D.Lgs. 152/2006.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque di Scarico

Controllo effettuato sullo scarico D317. Campionamento ed analisi del pozzetto di scarico		
Voce	Metodiche	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
pH	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Solfati	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Cloro attivo libero	APAT IRSA	Tariffario ARTA – Tab. 2, p.to 3.1.9.3
Saggio di tossicità acuta	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
COD	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Fosfati	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Azoto ammoniacale	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Idrocarburi	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Solventi organici azotati	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Metalli (10)	APAT IRSA	D.M. 24/04/08

Acque Sotterranee

Campionamento ed analisi effettuati sui due piezometri: uno a monte (P31) e uno a valle (P33)		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – Tab. 2, p.to 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA – p.to 1.01.02
pH	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Temperatura	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Conducibilità	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Solfati	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)

Aria

Campionamento ed analisi emissione camino uno a scelta tra E2, E3, E4		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	-	*
Polveri	UNI EN 13284-1:2017	D.M. 24/04/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI EN 16911-1:2013; UNI EN 14790:2017	D.M. 24/04/08
O ₂	UNI EN 14789:2017 + ISO 12039:2001	D.M. 24/04/08

*la voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

ART. 13

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 14

Il Gestore è tenuto a rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 15

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 16

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 243/99 del 06/09/2013, non contemplati nel presente provvedimento. Il Gestore è tenuto, inoltre, al rispetto degli ulteriori limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

ART. 17

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio, del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 18

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 19

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE

Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA
(firmato elettronicamente)

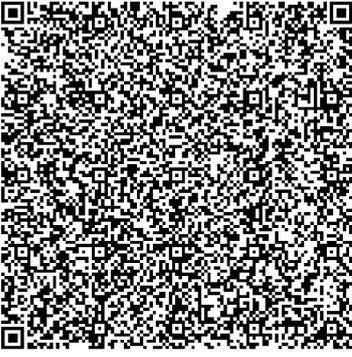
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Vincenzo COLONNA
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore CORROPOLO
(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 5BE92645B6AAB46AE86FB8DADCEB1E06E3D29B7C58B524B9C194BAA4CEF03CF9

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Dipartimento DPC025/355

Data determinaData determina 23/12/2020

Progressivo 14797/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA2DAHY-47857

PASSWORD aL8fO

DATA SCADENZA 05-01-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

